**L'Alba delle Dolomiti e il Trekking dei Suoni**

**MAGIE IN QUOTA PER CUORI SENSIBILI E MENTI CURIOSE**

**Due i progetti speciali all’interno del programma della ventisettesima edizione del Festival. Al Prà Martin nel Gruppo del Catinaccio – il 29 agosto – Marco Paolini, accompagnato da Alberto Ziliotto alla chitarra saluterà il sorgere del sole con un omaggio a Luigi Meneghello. Mario Brunello e Gevorg Dabaghyan durante tre giorni di cammino nelle Dolomiti di Brenta esploreranno la millenaria tradizione musicale armena**

Ogni evento de **I Suoni delle Dolomiti** ha una speciale carica di magia: il sentiero percorso a pochi passi da un musicista, il silenzio, la musica che si insinua tra le rocce, la discesa a valle con il bagaglio di emozioni di una performance che per sua natura non sarà la stessa in nessun altro luogo.

All'interno del calendario trovano comunque spazio anche progetti speciali che nascono per far incontrare e dialogare ai piedi delle Dolomiti musicisti interpreti di generi musicali molto diversi tra loro e in luoghi e situazioni ambientali molto particolari e che quest’anno coincidono con L'Alba delle Dolomiti e il Trekking de I Suoni delle Dolomiti.

A fare da scenario per **L'Alba** saranno quest’anno le quinte di roccia del Gruppo del Catinaccio, quel “Giardino delle Rose” che ha ispirato le più belle e antiche leggende della tradizione ladina. Una visione magica quando i primi raggi del sole colpiscono queste pareti, da ammirare in questa occasione dal balcone del Prà Martin, poco sopra la spianata del Ciampedìe. Un punto panoramico che guarda sulle cime del Catinaccio “così vicine che pare poterle quasi toccare” e raggiungibile da Vigo di Fassa in funivia.

Si riempie di magico pathos questo particolare momento sospeso, in cui le prime luci dell’alba si incontrano con il buio della notte. Un momento che tocca corde profonde e va assaporato in religioso silenzio al cospetto della natura e della sua bellezza.

Niente retorica, niente superfluo, solo un momento di verità, che sono poi gli ingredienti del progetto speciale che **Marco Paolini** ha scelto di dedicare al pubblico sulla terrazza naturale di Prà Martin il prossimo **29 agosto** attorno alle 6.30. Accompagnato alla chitarra da **Alberto Ziliotto**, la voce di Paolini ricorderà lo scrittore **Luigi Meneghello** (1922 - 2007). Dalle letture delle pagine del libro Piccoli maestri, prenderanno vita frammenti di vite vissute, come quella del giovane studente vicentino salito in montagna per fare il partigiano seguendo l’esempio di Antonio Giuriolo, professore senza cattedra. “*Un racconto di resistenza senza retorica e personale* - anticipa Paolini - *che sa parlare ad ogni generazione*”, la dedica di Paolini in attesa di incontrare il pubblico alle prime luci del sorgere del giorno è rivolta soprattutto “ai giovani, quelli che lo vorranno ascoltare”.

Echi di musiche che parlando di storia, di tradizione e di sacralità si innalzano sulle cime delle Dolomiti di Brenta per quello che è l’appuntamento che maggiormente incarna lo spirito de I Suoni delle Dolomiti. Quel ponte in equilibrio fra natura e musica, raccoglimento intimo e condivisione, fatica e riposo, che viene gettato attraverso l’esperienza del **Trekking dei Suoni**, in calendario dal **10 al 12 settembre**.

I partecipanti al trekking (evento a numero chiuso) si muoveranno lungo i sentieri del Gruppo delle Dolomiti di Brenta, toccheranno cime, attraverseranno nevai, scopriranno la vita dei rifugi alpini e si imbatteranno in angoli sconosciuti del grande gruppo dolomitico assieme alle Guide alpine di Madonna di Campiglio. E con loro, cammineranno, strumenti in spalla, anche i musicisti: **Mario Brunello** – tra i più importanti esponenti di una musica classica capace di tornare a essere punto di riferimento per il sentire contemporaneo – e con lui **Gevorg Dabaghyan**, uno dei più grandi rappresentanti della tradizione armena del duduk. Si tratta di un progetto che intreccia in un ricamo le note del violoncello con le atmosfere evocate dal duduk, strumento ad ancia doppia in legno di albicocco, testimone della cultura musicale della tradizione armena di cui Dabaghyan è uno fra i maggiori esponenti. Melodie che affondano le radici nella millenaria storia della musica d’Armenia in dialogo con la musica occidentale. Un incontro sublimato, dopo tre giornate di cammino, nel concerto conclusivo del trekking, nella scenografica Val Brenta al cospetto delle cime dolomitiche, sui prati di Malga Brenta Bassa, quando ai due musicisti si uniranno le voci del **National Chamber Choir of Armenia** assieme al **Dabaghyan Duduk Trio**, veri monumenti della cultura d’Armenia. Un concerto che evoca echi di antiche melodie di monasteri armeni accanto a polifonie sacre europee con accenni a canti e balli della tradizione popolare che affondano le radici nella storia di antichi continenti. Il concerto a Malga Brenta Bassa è organizzato con il supporto del Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena e del Ministero della Cultura Armeno.

Informazioni: iniziativa a pagamento; quota di partecipazione € 430,00, comprensiva di pasti - alcuni saranno al sacco - pernottamenti e prime colazioni nei rifugi, accompagnamento e assistenza delle Guide Alpine, transfer, t-shirt del festival. A carico degli iscritti le bevande e il sacco lenzuolo. Iscrizioni a partire dal 21 giugno dalle ore 10.00 su campigliodolomiti.it/isuonidelledolomiti

(m.b.)

Trento, maggio 2022

I Suoni delle Dolomiti è un progetto di comunicazione e di turismo culturale e ambientale ideato e curato da Trentino Marketing assieme alle Aziende per il Turismo della Val di Fassa, della Val di Fiemme, di San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, della Val di Non, di Madonna di Campiglio e di Dolomiti-Paganella e con la collaborazione di Sat, Associazione Rifugi, MUSE, Guide Alpine del Trentino, Soccorso Alpino del Trentino, Croce Rossa del Trentino.

Direzione artistica di Mario Brunello.

Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamenteAnche per l’edizione 2022 *I Suoni delle Dolomiti* si avvale della sponsorizzazione tecnica di *Montura*. L’affinità tra la rassegna ed il marchio di abbigliamento e calzature per la montagna e l'outdoor nasce dalla voglia condivisa di ricercare nuovi spazi e forme di espressione che, come accade nei progetti Montura Editing, offrono momenti di contrapposizione e d’incontro tra piani diversi di comunicazione. Un’amicizia nata dalla sperimentazione del comune cammino verso l’arte e la montagna



*I Suoni delle Dolomiti* e *Marzadro* camminano insieme. Tra natura e cultura, tra tradizione e innovazione lungo un sentiero di passione e di impegno che ha radici nel passato e ci consente oggi di raccontare il Trentino attraverso due testimoni d’eccellenza: la montagna con i suoi valori e la grappa come distillato dell’identità del territorio.

Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente